

100 anni del Club Alpino Accademico Italiano



Il Club Alpino Accademico Italiano, oggi Sezione nazionale del CAI, fu fondato allo scopo di riunire i più quotati alpinisti italiani dell'epoca per favorire l'alpinismo senza Guide e, attraverso un'opera di proselitismo, lo sviluppo della pratica dell'alpinismo anche in quegli strati sociali meno dotati delle necessarie risorse economiche. Per molti anni l'Accademico ha continuato la sua missione fondamentale, dapprima con iniziative isolate e senza alcun apparato organizzativo, in seguito, a cominciare dal 1930, con più organicità, quando a Torino fu organizzata una vera e propria scuola di alpinismo con notevole successo.

Attualmente ogni anno settemila allievi frequentano le Scuole e i corsi, seriamente guidati dagli insegnanti di una qualificata schiera di istruttori che hanno messo in atto il pensiero e l'insegnamento del fondatore dell'Accademico Ettore Canzio. Sul versante dell'alpinismo extraeuropeo nel 2004, mentre si è celebrato il cinquantesimo della prima salita del K2 da parte di una spedizione italiana, nella quale ben sette Soci erano accademici, la continuità nell'impegno esplorativo è riaffermato dalla riuscita prima ascensione assoluta del Kongur Est di 7.204 m per lo sperone Nord Est.



50 anni del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico

Il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico, sezione particolare del Club alpino italiano di cui fanno parte oltre 7.000 volontari che prestano la loro opera nel soccorso in montagna, ha festeggiato nel 2004 i cinquanta anni dalla fondazione ricordando, innanzi tutto, i "superstiti" del '54: coloro che con tanta passione e un po' di spregiudicatezza, che non manca mai nelle imprese di rilievo, decisero che il soccorso in montagna non poteva più essere lasciato all'iniziativa dei singoli ma andava organizzato, pianificato e strutturato. Ci sono state manifestazioni un po' ovunque sull'arco alpino e non solo: convegni, pubblicazioni di libri, cerimonie ufficiali e tante altre iniziative con molta partecipazione. E' stata realizzata la pubblicazione del volume

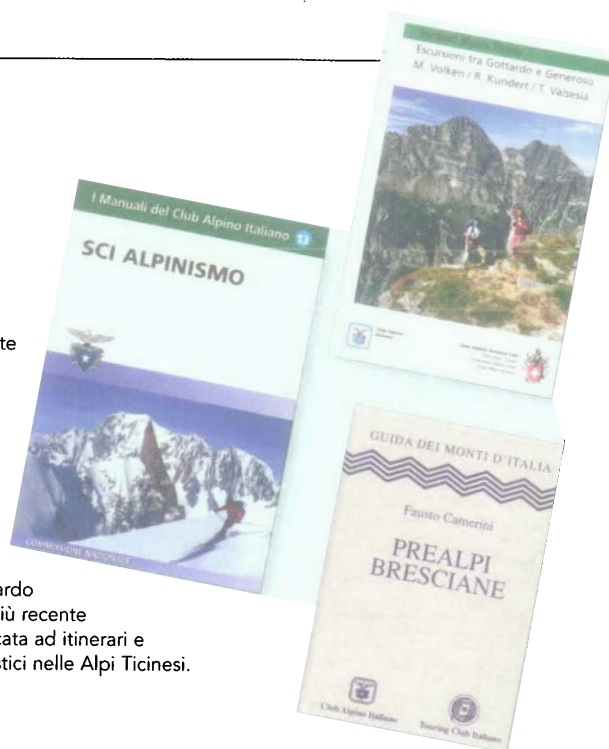


"Soccorsi in montagna" curata da Roberto e Matteo Serafini; un'opera che ha riscosso un buon successo e critiche molto favorevoli, tanto da ricevere un premio speciale nella XIII edizione del premio Gambrinus Giuseppe Mazzotti. I festeggiamenti, iniziati l'11 febbraio quando una nutrita delegazione di componenti il soccorso, guidata dall'allora Presidente del CNSAS Poli, è stata ricevuta dal Presidente della Camera Casini, si sono conclusi il 13 dicembre allorché, a corollario della Giornata Internazionale delle Montagne, il Presidente della Repubblica Ciampi ha consegnato una medaglia d'oro al Presidente del CNSAS Baldracco quale riconoscimento per la sua cinquantennale attività di soccorso.

Pubblicazioni

Le colonne portanti dell'editoria CAI, la Collana "I Manuali del Club Alpino Italiano", curata dalla Commissione centrale Pubblicazioni, e la Collana "Guida dei Monti d'Italia", coedita con il Touring Club Italiano, si sono arricchite rispettivamente del nuovo manuale "Sci alpinismo", realizzato con il contributo della Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo e Sci Alpinismo e arricchito da un CD contenente foto e disegni ad uso didattico, e della Guida Monti "Prealpi Bresciane", che raccoglie escursioni, ascensioni, itinerari, rifugi e

ampie note dedicate alle montagne tra il Lago d'Iseo e il Lago di Garda. Prosegue inoltre la collaborazione con i Club alpini stranieri, di cui "Sentieri alpini Ticino - Escursioni tra Gottardo e Generoso" è la più recente realizzazione, dedicata ad itinerari e percorsi escursionistici nelle Alpi Ticinesi.



Ufficio Stampa centrale

L'Ufficio Stampa centrale opera ormai da due anni con l'obiettivo strategico di comunicare la ricchezza della cultura e delle attività del Sodalizio: terminata la fase di pilotaggio e sperimentazione operativa, individuati canali di sinergica collaborazione con le redazioni di

"La Rivista" e "Lo Scarpone", l'Ufficio provvede ormai a pieno regime a diffondere le informazioni sulle attività del CAI, attraverso conferenze stampa organizzate ad hoc ed una fitta rete di rapporti con organi di stampa esterni, quotidiani, riviste, radio-televisioni e siti

web. In particolare nel 2004 sono state varate la Newsletter "MondoCAI", che raccoglie "notizie brevi" sulle diverse realtà che ruotano intorno al Sodalizio e alla montagna, e l'anteprima per le redazioni del notiziario mensile del Sodalizio.

Nuovo Statuto e Regolamento generale del Club Alpino Italiano

Il 23 febbraio 2005 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto di approvazione da parte dei Ministeri competenti del nuovo Statuto del Club alpino italiano: entrano così in vigore i nuovi Ordinamenti del Sodalizio, concludendo il lungo iter di costanti confronti e dibattiti all'interno dell'Associazione che hanno portato alla

definizione delle nuove norme statutarie, deliberate dall'Assemblea dei delegati, e del nuovo Regolamento generale, oggetto di approfondita discussione da parte del Comitato centrale di indirizzo e di controllo (nuova denominazione del Consiglio centrale). Nuove strutture operative, maggior autonomia agli organi periferici, decentramento delle loro

funzioni, nuova definizione per le aree regionali e interregionali: queste alcune delle innovazioni più importanti, per consentire al Club alpino italiano di operare al meglio valorizzando le realtà territoriali, rimanendo nella complessa società attuale un saldo punto di riferimento per la cultura, l'etica e la frequentazione della montagna.

Servizi alle Sezioni



Codice della Privacy: adempimenti delle Sezioni e della Sede centrale

Con il d.lgs. 196/2003, entrato in vigore il 1° gennaio 2004, la materia della cosiddetta "privacy" è stata profondamente rinnovata, in particolare dall'introduzione del principio che "chiunque si trovi a trattare dei dati (comuni o sensibili) deve farsi carico della sicurezza dei dati stessi, prevenendo intrusioni e trattamenti non autorizzati da parte di terzi". Al fine di fornire un supporto completo alle Sezioni,

l'Organizzazione centrale ha provveduto alla formazione del proprio personale ed ha individuato gli adempimenti che la Sede Centrale, quale Ente pubblico non Economico, e le Sezioni, quali enti di diritto privato, devono compiere alla luce delle novità introdotte. E' inoltre stato predisposto il modulo di informativa ai sensi dell'art.13 del D.lgs 196/2003, inviato nel mese di agosto a tutte le Sezioni, e una bozza del modello di DPS

(Documento Programmatico sulla Sicurezza), distribuito ai Convegni d'autunno e disponibile a richiesta, che le Sezioni dovranno integrare laddove necessario. Lo stesso dovrà poi essere trattenuto presso le Sedi Sociali sezionali e riconsiderato ogni anno entro la data di approvazione del bilancio d'esercizio. Per maggiori informazioni è possibile contattare l'Ufficio Amministrazione dell'Organizzazione centrale.

Consulenze fiscali e tributarie per le sezioni

Prosegue il servizio di consulenza fiscale e tributaria dello Studio Uckmar offerto alle strutture periferiche del Sodalizio, volto a supportare l'impegno dell'attività

volontaristica con il pieno assolvimento dei regolamenti previsti dalla normativa vigente. Qui di seguito riportiamo l'elenco dei quesiti che hanno già

ottenuto risposta, di cui è possibile richiedere la documentazione in Sede centrale

Raccolta pareri

2003 Regime fiscale applicabile alle attività svolte dalle sezioni del CAI (Dossier)

Regime fiscale applicabile, ai fini ICI, ai rifugi alpini della Valle d'Aosta classificati nella categoria catastale A2 anziché D/2

Fruibilità del regime postale agevolato per le spedizioni di pubblicazioni periodiche effettuate dalle sezioni ai soci

Trattamento fiscale da riservare al contributo a fondo perduto erogato dalla Comunità Europea a favore di una sezione del CAI

Individuazione degli obblighi contabili e fiscali facenti capo a una sezione nell'ipotesi di cessione di un rifugio

Individuazione degli obblighi contabili e fiscali facenti capo a una sezione qualora conceda in locazione un rifugio con voltura di tutte le licenze ed autorizzazioni

Fruibilità, da parte delle sezioni del CAI, delle agevolazioni previste per le società sportive dilettantistiche

Benefici fiscali riconosciuti ai soggetti che effettuano liberalità a favore di sezioni qualificate come associazioni sportive dilettantistiche

2004 Disamina relativa agli adempimenti conseguenti all'entrata in vigore del decreto legislativo 196/2003

Possibilità per la Sezione ligure del CAI di rilasciare ricevute fiscali che attestino l'entità dei contributi versati dalle imprese interessate ad ottenere pubblicità sul bollettino sezionale

Corretto regime fiscale, ai fini IVA, dei proventi ricavati dalla gestione, ad opera di una sezione del CAI di una palestra di arrampicata artificiale

Procedimento di costituzione di un'associazione in forma di ONLUS ed all'individuazione dei relativi vantaggi fiscali

Trattamento tributario riservato alle liberalità effettuate da persone fisiche e giuridiche nei confronti di associazioni sportive dilettantistiche

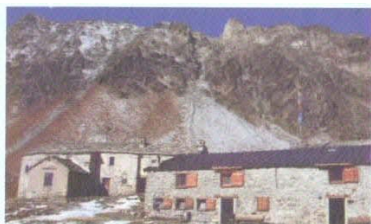
Quesiti relativi alla compatibilità con la normativa prevista dal decreto legislativo 460/97, delle proposte di modifica al Regolamento generale del CAI

Progetto CAI Energia 2000

Con il progetto "CAI Energia 2000" il Club alpino italiano ha ribadito la propria adesione a quella cultura della sostenibilità degli interventi umani che da sempre appartiene al Sodalizio, impegnandosi in concreto nella produzione di energia da fonti rinnovabili, come indicato dalle iniziative Comunitarie. Nel 2004 si sono avviate le procedure per la realizzazione di impianti tecnologici per la produzione e la gestione di energia da fonti rinnovabili in ben 36 rifugi del CAI.

Di questi, 16 si trovano nella Regione Veneto che, tramite fondi strutturali della Comunità Europea, ha finanziato integralmente la realizzazione degli impianti; 10 si trovano nella Regione Piemonte e 10 nella Regione Valle d'Aosta le quali partecipano con un contributo pari al 75% dei costi.

La Sede centrale, oltre al coinvolgimento delle proprie risorse umane nella realizzazione dei progetti, si è impegnata finanziariamente, insieme alle sezioni proprietarie dei rifugi interessati dall'iniziativa, per il cofinanziamento necessario a coprire interamente i costi previsti.



Q. Sella



Sommariva

Regione Veneto Rifugi:

Sommariva e Bottari - Sezione Oderzo
Barana - Sezione Verona; Bianchet e VII Alpini - Sezione Belluno, Biella - Sezione Treviso, Boz e Dal Piaz - Sezione Feltre, Carducci - Sezione Auronzo, Chiggiato, San Marco, Sonino, Vandelli, Volpi, Venezia - Sezione Venezia; Papa - Sezione Schio

Regione Piemonte Rifugi:

Carestia, Gugliermine, Calderini e Resegotti - Sezione Varallo Sesia; Remondino, Morelli e L. Bianco - Sezione Cuneo; Gastaldi - Sezione Torino; Migliorero - Sezione Fossano; Amprimo - Sezione Bussoleno

Regione Valle d'Aosta Rifugi:

Aosta e Cuney - Sezione Aosta;
Perruca - Soc. Guide del Cervino;
Gnifetti - Sezione Varallo Sesia; Gonella - Sezioni UGET/Torino e Torino; Dalmazzi, Nacamuli, Q. Sella e Bobba - Sezione Torino



Progetti Ambientali

CAI - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio



Nel 2004 sono stati conclusi i due primi progetti realizzati dall'Osservatorio tecnico dell'ambiente del CAI in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente:

- il **Progetto pilota per la realizzazione di un GIS per la sentieristica e gli aspetti ambientali nel settore trentino del Parco Nazionale dello Stelvio**,
- la **Certificazione del rifugio ISO 14001 Mantova al Vioz**, il primo rifugio CAI certificato all'interno di un Parco Nazionale.

Sono stati inoltre parzialmente realizzati anche gli altri due progetti svolti grazie al sostegno ministeriale:

- il **Progetto per l'adeguamento del rifugio Franchetti nel Parco Nazionale del Gran Sasso**, affidato alla Sezione CAI di Roma,
- il **Progetto per l'adeguamento del rifugio Casati nel Parco Nazionale dello Stelvio**, affidato alla sezione di Milano

Il 2004 ha anche visto l'avvio del primo gruppo di progetti finanziati grazie all'Accordo quadro con il Ministero dell'Ambiente per un importo pari a € 870.000,00, che vengono riportati nel prospetto seguente. I risultati finora prodotti da questa esperienza rendono merito alle strutture periferiche che hanno collaborato, sperimentando un tipo di attività sotto alcuni aspetti decisamente innovativa, e che si auspica possa in futuro consentire la concreta attuazione delle progettualità del Sodalizio.



Ristrutturazione dei rifugi sulla Sila

Progetto:	Da svolgere nel:	Affidato a:
Applicazione di un GIS per la realizzazione del catasto e la gestione dei sentieri CAI, la valorizzazione dei rifugi e la tutela dell'ambiente montano	Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna	Convegno TER
Corso di educazione ambientale per gestori di rifugi alpini e corso di formazione e aggiornamento per ispettori zonali rifugi	Parco Nazionale dello Stelvio Parco Nazionale del Gran Paradiso Parco Nazionale della Maiella	Sede centrale con la collaborazione di UniCAI, CCTAM e OTA
Redazione di schede monografiche delle caratteristiche storiche, geologiche e naturali degli 8 rifugi CAI	Parco Nazionale del Gran Paradiso	Convegno LPV
Interventi strutturali e gestionali volti alla certificazione di un sistema di gestione ambientale del rifugio Pomilio	Parco Nazionale della Maiella	Delegazione Abruzzo
Realizzazione del catasto della rete sentieristica CAI , ristrutturazione di edifici esistenti da adibire a rifugi e valorizzazione di aree ad alto livello di naturalità	Parco Nazionale del Pollino Parco Nazionale della Sila Parco Nazionale dell'Aspromonte	Delegazione Calabria

Tesseramento informatico

Lo sviluppo delle potenzialità del Sistema Informatico di tesseramento, attuato attraverso l'utilizzo della tecnologia internet, ha consentito il raggiungimento di risultati positivi apprezzabili. Ad oggi, le Sezioni che effettuano il tesseramento informatizzato sono circa il 40% del totale, per un numero di soci pari al 55% degli iscritti al 31/12/2004.

Le risposte a un'indagine avviata nel luglio 2004 consentono inoltre di stimare un futuro incremento di utilizzo pari al 17% delle Sezioni, per un ulteriore numero di Soci pari a circa il 15%.

Fondamentale strumento per lo scambio di informazioni tra Sede centrale e Sezioni relative al tesseramento, il Sistema consente la definizione di proposte di miglioramento per il suo utilizzo, anche grazie ad una immediata e chiara comprensione delle esigenze delle Sezioni.

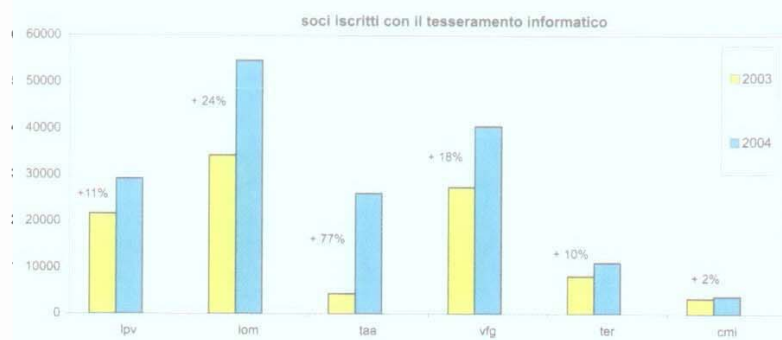
Sotto questo profilo di comunicazione, nel 2004 la Sede centrale ha siglato un importante risultato con il passaggio al tesseramento informatizzato dei Soci della SAT.

Il database è stato inoltre oggetto di diverse implementazioni migliorative, tra cui la capacità di diventare la banca dati unica per l'Organizzazione centrale e per le Scuole, grazie al collegamento della qualifica di "Istruttore" al "Socio".

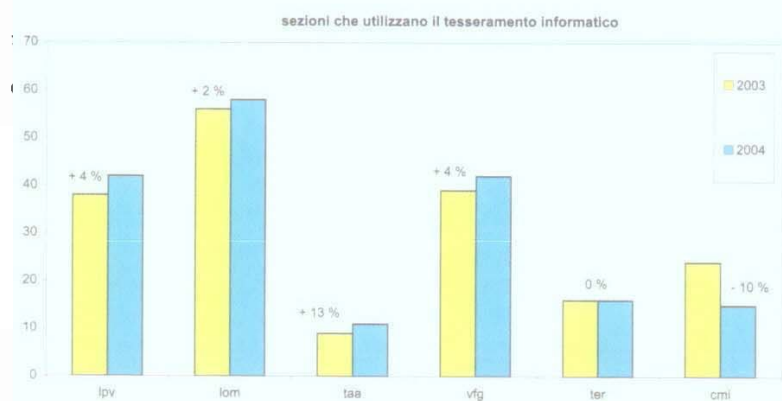
In un'ottica di continua semplificazione delle procedure amministrative e di una più immediata registrazione di dati ai fini statistici, si sta realizzando come ulteriore opportunità di sviluppo l'integrazione del Sistema con le schede per le pratiche assicurative.

VANTAGGI DEL TESSERAMENTO INFORMATICO

- anagrafica Soci aggiornata in tempo reale
- immediata visualizzazione della posizione del Socio
- immediata verifica della fatturazione del tesseramento
- riduzione scambi di documenti cartacei con la Sede Centrale, con risparmi di tempo e di spese postali
- immediata verifica Albo Istruttori e corrispondente combinazione assicurativa



	LPV	LOM	TAA	VFG	TER	CMI	TOTALE
Anno 2003							
Tesseramento informatico	21.613	34.301	4.312	27.400	8.143	3.371	99.140
Totale Tesseramento	64.244	89.202	26.185	69.057	29.086	22.136	301.910
Percentuale	34%	38%	15%	40%	28%	15%	33%
Anno 2004							
Tesseramento informatico	29.200	54.612	26.077	40.546	11.112	3.851	165.398
Totale Tesseramento	64.764	88.514	26.465	69.516	29.154	22.544	302.957
Percentuale	45%	62%	92%	58%	38%	17%	55%
2003/2004							
Incremento	7.587	20.311	21.765	13.146	2.969	480	66.258



	LPV	LOM	TAA	VFG	TER	CMI	TOTALE
Anno 2003							
Tesseramento informatico	38	56	9	39	16	24	182
Totale Tesseramento	101	142	16	86	41	91	477
Percentuale	36%	39%	56%	45%	38%	26%	38%
Anno 2004							
Tesseramento informatico	42	58	11	42	16	15	184
Totale Tesseramento	101	142	16	86	42	94	481
Percentuale	42%	41%	69%	49%	38%	16%	38%
2003/2004							
Incremento	4	2	2	3	-	-9	2

Intranet CAI



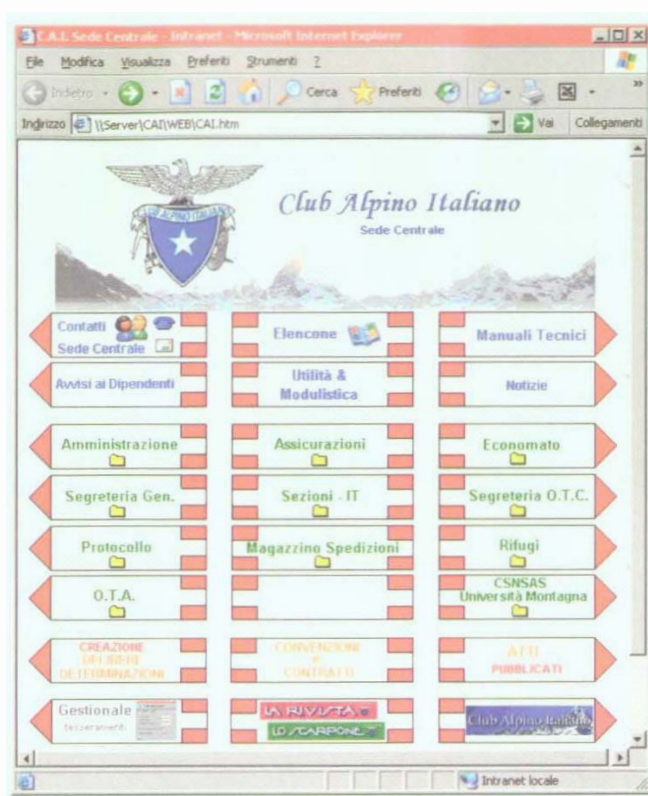
"Intranet CAI" è la rete locale interna agli uffici della Sede centrale, frutto della rinnovata attenzione per il lavoro in team e per la circolazione delle informazioni tra gli Uffici dell'Organizzazione centrale. L'idea nasce per rispondere all'esigenza di condividere documenti che interessano più persone, creando su server aree di lavoro comuni. Intranet permette la condivisione di dati e informazioni riducendo i tempi di ricerca e migliorando la qualità degli interventi.

La versione attualmente in uso di "Intranet CAI" si articola in tre sezioni: "utilità", "aree organizzative" e "creazione/consultazione documenti".

La sezione "utilità" ospita le informazioni di carattere generale che supportano le attività dell'Organizzazione centrale: i contatti utili allo staff della Sede (da quelli del personale agli indirizzi completi dei componenti degli Organi tecnici, delle Sezioni e delle Sottosezioni del Sodalizio), la modulistica che consente la standardizzazione dei processi in atto nei vari Uffici, i calendari degli appuntamenti istituzionali.

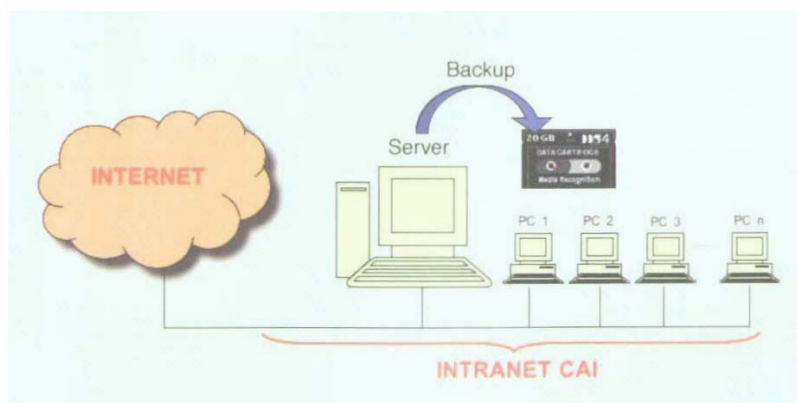
La sezione "aree organizzative" contiene invece i link alle aree riservate alla condivisione dei documenti, organizzate secondo i criteri con i quali nel dicembre 2003 è stata varata l'articolazione in tre

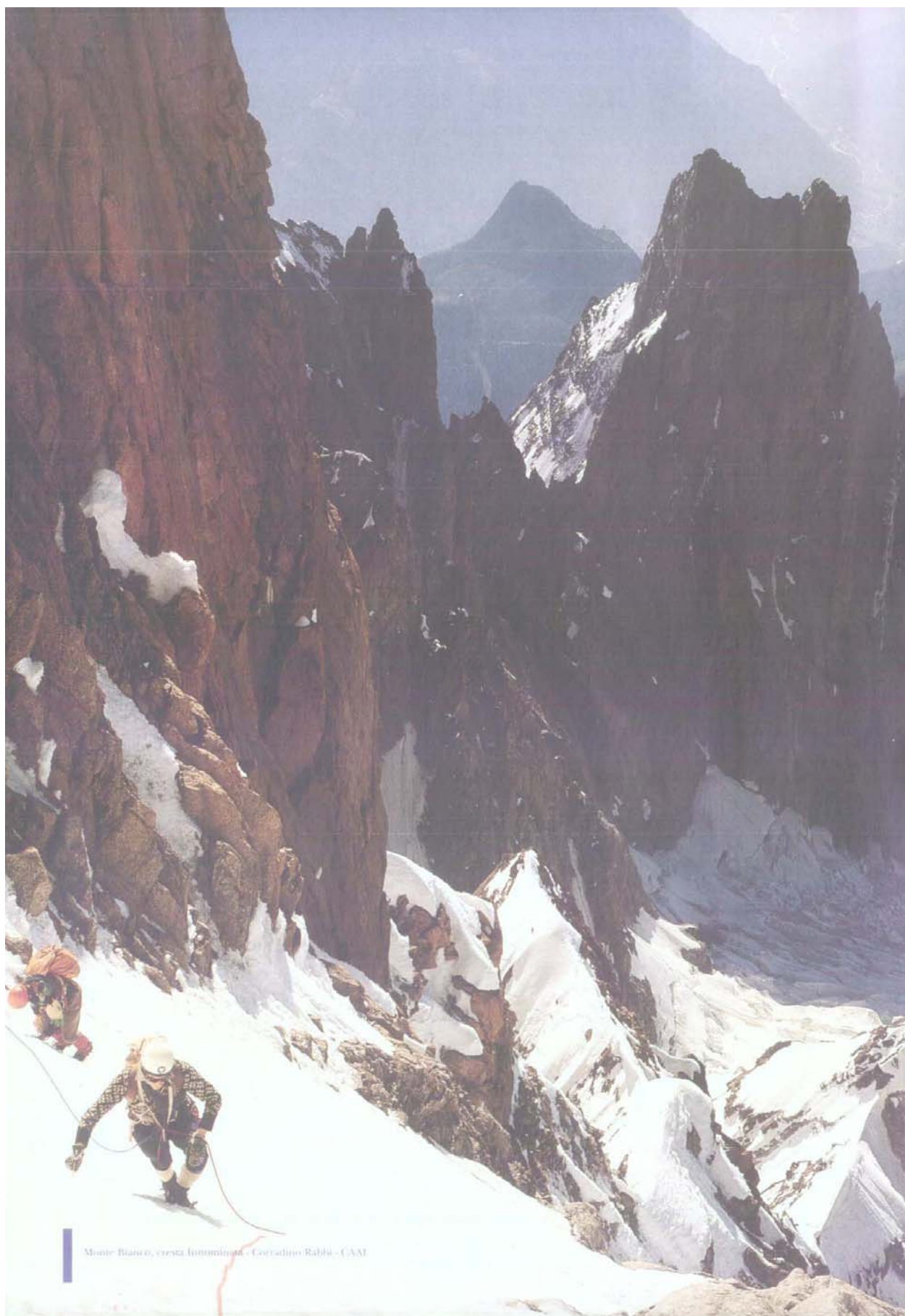
aree degli Uffici dell'Organizzazione centrale. Seguendo questi criteri, l'accesso alle aree è consentito al personale di volta in volta abilitato, ottimizzando così la condivisione che si



attua effettivamente solo sui documenti di proprio pratico interesse

L'ultima sezione è infine dedicata alla "Creazione/consultazione documenti", e consente di condividere i processi di creazione e di archiviazione dei verbali e degli atti deliberativi prodotti dalla Direzione e dagli Organi centrali del Sodalizio, eliminando i tempi di ricerca su archivio cartaceo, riducendo la produzione di copie non utili e i rischi di accesso a documenti non definitivi. La pratica e la quotidiana sperimentazione del sistema produce costanti aggiornamenti e integrazioni al progetto: sono ora in fase di realizzazione gli archivi dedicati ai Contratti alle Convenzioni stipulate dalla Sede centrale e alle Circolari pubblicate su "Lo Scarpone".





Monte Bianco, cresta Intermittente - Gortadino Rabbi - C.A.M.